

La Pianta organica, come da delibera CdA n.10 dell'8 marzo 2005 e con riferimento al 31/12/2006, è riportata nella tabella seguente:

Aree	Dotazione organica	Applicati	Differenza
Previdenza	193	170	-23
Assistenza, Mutualità e Crediti	29	31	2
Contabilità e Finanza	27	18	-9
Informatico	14	9	-5
Affari Interni	3	2	-1
Gestione personale e Relazioni sindacali	34	19	-15
Acquisti e Patrimonio	28	25	-3
Archiviazione e Controllo	20	18	-2
Formazione e Organizzazione	8	3	-5
Ufficio Legale	6	6	0
Pianificazione e Controllo	3	1	-2
Relazioni Istituzionali	22	26	4
Totale	387	328	-59

Negli Applicati sono ricompresi n. 3 tempi determinati.

L'incidenza del costo del personale nel 2006 è pari allo 0,78% della spesa corrente.

È da sottolineare il decremento di 8 unità degli applicati rispetto al 31/12/05 (336 unità).

ELEMENTI SALIENTI DEL CONTO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2006

Questo consuntivo vuole dare con l'oggettività dei numeri un significato quantitativo allo stato di salute dell'Ipost, dimostrando che la qualità dei servizi va al passo con la qualità dei conti, in armonia con le priorità individuate alla fine del 2005 e con le esigenze che si sono manifestate nel corso del 2006.

Il numero dei pensionati è risultato pari a 126.352 con 150.719 lavoratori postali iscritti al Fondo Quiescenza (indice pari a 1,20 contro 1,23 del 2005). Per il 2007 è previsto, in una leggera positiva controtendenza rispetto agli anni scorsi, un aumento dell'indice a 1,21.

Le entrate correnti accertate sono pari a 2.101 mln di Euro mentre le spese correnti accertate sono pari a 2.073 mln di Euro.

La gestione dei residui (relativi alle Gestioni Ordinarie) vede i residui attivi pari a 832 mln di Euro e i residui passivi pari a 126 mln di Euro. Sia i residui attivi che passivi sono inferiori ai valori del 2005, anche perché oggetto di recente riaccertamento.

E' comunque bene sottolineare che la maggior parte dei residui attivi si riferisce all'esercizio di competenza e quindi si esaurisce entro i primi mesi dell'anno. Inoltre la maggior parte dei residui attivi e passivi è per crediti e debiti vs Poste, vs Inps, vs Ministero Economia.

QUIESCENZA

I 126.352 pensionati sono suddivisi in 333 pensionati della Gestione Cassa Integrativa e 126.019 pensionati della Gestione Quiescenza.

Nell'esercizio finanziario 2006 sono state pagate mensilità di pensioni per una spesa complessiva di 2.000,213 mln di Euro, di cui 6,163 mln di Euro per la Gestione Cassa Integrativa.

Nel 2006 sono cessati 7.265 dipendenti Postali. I ricambi e le nuove assunzioni sono state effettuate anche attraverso i contratti di lavoro interinale, i cui contributi sono versati al Fondo generale obbligatorio dell'INPS.

I primi pagamenti di pensioni nell'esercizio 2006 sono stati n. 5.215, le posizioni pensionistiche lavorate n. 6.702, le ricongiunzioni (Legge 29/79) n. 1.266, i computi n. 1.388, i ratei ereditari liquidati n. 2.351, i modelli 730 n. 62.950.

Il rendiconto finanziario riporta un avanzo finanziario di competenza pari a 12,614 mln.

Le entrate correnti accertate ammontano a 2.067 mln di Euro e sono ancora leggermente superiori alle uscite correnti (2.050 mln di Euro).

Tra le entrate correnti la parte più consistente è rappresentata dalle entrate contributive (1.325 mln di Euro) e dal rimborso del Ministero del Tesoro a fronte delle pensioni erogate al personale ex ruolo UP (719 mln di Euro).

E' da sottolineare che le entrate contributive risentono ancora dell'effetto della "decontribuzione" di cui al D.L. n. 67/97, convertito con modificazioni in Legge n. 135/97, che ha permesso a Poste la parziale esclusione dalla assogettabilità a contributi della retribuzione imponibile parte variabile.

MUTUALITA'

Il disavanzo finanziario di competenza (0,948 mln di Euro) è determinato dalla somma tra il disavanzo di parte corrente (1,137 mln di Euro) e l'avanzo in conto capitale (0,189 mln di Euro).

Da sottolineare che il numero degli iscritti si è ridotto di n. 3.297 unità nel corso dell'esercizio, mentre sono state registrate n. 106 nuove iscrizioni. Pertanto al 31/12/06 gli iscritti risultano essere 24.931.

I prestiti relativi alla Gestione Mutualità sono stati n. 319. Inoltre sono stati concessi sussidi per n. 149 ricoveri, per n. 269 protesi varie e per n. 67

malattie gravi.

CASSA PERSONALE EX ASST

La Gestione registra un disavanzo finanziario di competenza (0,630 mln di Euro). Il disavanzo di parte corrente è dovuto essenzialmente alla maggiore consistenza delle uscite per assegni integrativi ai pensionati (6,163 mln di Euro in parte corrente) mentre l'avanzo di parte capitale è dovuto anche alla realizzazione di una parte dell'investimento Poste Vita.

La gestione ha provveduto al pagamento delle pensioni a n. 333 pensionati, che nel corso dell'esercizio finanziario 2006 sono diminuiti di n. 36 unità.

Il contributo che alimentava il Fondo ha cessato di esistere dal 1° agosto 1999. E', quindi, necessario tenere costantemente sotto controllo la Gestione per la verifica continua della sussistenza delle risorse necessarie ad assicurare l'erogazione dei trattamenti pensionistici ai beneficiari.

In tale ottica, nel corso del 2006 si è provveduto ad un secondo parziale riscatto della polizza Poste Vita precedentemente sottoscritta.

IMMOBILI

Il disavanzo finanziario di competenza è pari a 3,467 mln di Euro ed è dovuto ad un disavanzo in conto capitale (1,455 mln Euro) e ad un disavanzo in parte corrente (2,013 mln Euro).

Le entrate correnti (1,488 mln Euro) sono dovute essenzialmente ad affitti ed interessi. Le uscite correnti pari a soli 3,501 mln Euro sono dovute prevalentemente ad oneri di funzionamento e tributari.

È da sottolineare che sono ancora in corso la prima e la seconda operazione di cartolarizzazione immobiliare che dovrebbero concludersi con la completa dismissione di tutto il patrimonio ad eccezione degli asset istituzionali.

ASSISTENZA

In questa Gestione si è riscontrato un disavanzo finanziario di competenza

pari a 0,376 mln di Euro. Le entrate correnti derivano per la quasi totalità dal gettito derivante dal contributo dello 0,40% e dalle rette di studenti e pensionati, mentre le uscite correnti derivano in massima parte dalle prestazioni istituzionali.

La Gestione registra comunque un Avanzo di amministrazione pari a 12,754 mln di Euro dovuti essenzialmente al fondo di cassa finale pari a 17.477 mln di Euro.

Nel corso del 2006 sono stati erogati i seguenti benefici: sussidi scolastici per orfani n. 498, master risorse donne no-profit n. 10, assistiti in casa di riposo n. 36 anziani, n. 4 borse di studio fondazione "Spataro", borse conseguimento specializzazione n. 40, orfani in convitto n. 14, studentato universitario n. 32 ospiti, centri vacanze marine e montane n. 410 presenze, viaggio interscambio estero per n. 141 pensionati, corsi di orientamento professionale per n. 150 studenti, corsi di avviamento allo studio per n. 390 studenti, corsi di formazione lingue straniere e informatica per n. 900 studenti (700+200), vacanze e progetto Efrem per n. 900 pensionati, tesserini Icard per tutti i pensionati Ipost, contributi malattie gravi e handicap n. 104, università terza età per n. 20 pensionati, apparecchio telesoccorso per n. 8 pensionati.

FONDO CREDITO

La presente Gestione, che è stata istituita con effetto dal 1° marzo 1998, registra per il 2006 un avanzo finanziario di competenza pari a 15,826 mln di Euro. Le entrate correnti (21,421 mln di Euro) derivano essenzialmente dal contributo dello 0,35% e dagli interessi sui prestiti erogati, mentre le uscite correnti (2,631 mln Euro) sono derivanti da oneri tributari e spese di funzionamento.

La Gestione registra un Avanzo di amministrazione pari a 71,849 mln di Euro dovuti essenzialmente al fondo di cassa pari a 75,800 mln di Euro.

Sono stati erogati n. 1.158 Prestiti pluriennali e n. 3.371 Piccoli prestiti, per complessivi 57 mln Euro.

BUONUSCITA

La presente Gestione è cessata al 31/12/99 e quindi dal 1° gennaio 2000 l'Ipost ha contabilizzato, tra le partite di giro, solo le entrate di competenza che sono pervenute impegnando il relativo importo da rimborsare al Commissario ad Acta.

L'avanzo di amministrazione al 31/12/06 è pari a 168.481 di Euro, a fronte di una consistenza di cassa pari a 189.522 Euro, residui attivi pari a 574.436 Euro e residui passivi pari a 595.477 Euro. Da sottolineare che l'entità dei residui attivi e passivi è decisamente diminuita rispetto allo scorso anno a seguito delle procedure di trasferimento e riaccertamento approvate nell'aprile 2007.

La liquidazione definitiva della ex Gestione Buonuscita implica la contestuale risoluzione delle problematiche inerenti le proprietà comuni dei complessi di Villa Marina a Pesaro e di Villa Faro a Messina.

ATTIVITA' SOCIALI - RESTANTI ATTIVITA' SOCIALI

Tali Gestioni stralcio rilevano solo entrate e spese incassate e pagate in partite di giro e da congruare con Poste Italiane S.p.A.. Nel dettaglio Attività Sociali ha un Avanzo di Amministrazione al 31/12/06 pari a 1 mln di Euro, mentre Restanti Attività Sociali ha un Avanzo di Amministrazione al 31/12/06 pari a 7,912 mln di Euro.

La consistenza di cassa è pari a 1,251 mln Euro per le Attività Sociali e 7,487 mln Euro per le Restanti Attività. I residui attivi per le Attività Sociali sono pari a 2.703 Euro e per le Restanti Attività sono pari a 527.034 Euro. I residui passivi per le Attività Sociali sono pari a 253.597 Euro e per le Restanti Attività sono pari a 102.870 Euro. Da sottolineare che l'entità dei residui attivi e passivi è

decisamente diminuita rispetto allo scorso anno a seguito delle procedure di trasferimento e riaccertamento approvate nell'ottobre 2006.

Le attività delle ex Gestioni in argomento sono essenzialmente di gestione del contenzioso ancora in essere.

CONCLUSIONI

Nel dettaglio e con riferimento all'Esercizio 2006:

- La situazione economica, finanziaria e patrimoniale che si evince dai documenti contabili è ancora buona in quanto l'Ente registra ancora una volta un avanzo finanziario di competenza, nonostante il decremento del rapporto iscritti/pensionati. In particolare è da sottolineare che l'avanzo finanziario di competenza torna a crescere dopo due anni di decremento e la consistenza di cassa aumenta ancora confermando il trend positivo degli ultimi anni.
- La situazione gestionale è solida sia in termini di efficienza che di efficacia. Il pagamento della pensione avviene in tempo reale, al momento del collocamento del lavoratore in quiescenza. Il tempo medio di lavorazione per l'erogazione dei piccoli prestiti e dei prestiti pluriennali è consolidato in 15 giorni.
- Il Credito, negli anni scorsi rifinanziato e revisionato (diminuzione i tassi di interesse, incremento delle misure previste, snellimento della procedura di richiesta, utilizzo di internet) è a regime.
- L'Assistenza registra il pieno successo nei servizi tradizionali ed innovativi, confermando il proprio impegno per la salute e la cultura, prevedendo stanziamenti in favore dei disabili e delle fasce più deboli. Nel 2006 il programma per gli anziani è stato ulteriormente arricchito con il Progetto Efrem della Opera Romana Pellegrinaggi.

Il programma di informatizzazione dell'Ente è ormai completo e gestisce il modulo di contabilità integrata SAP/R3 ISPS che è entrato a pieno regime alla fine dell'esercizio 2006. È bene sottolineare che il completamento del programma ha consentito di procedere nel corso del 2006 alla disdetta del

contratto con il CNi con l'avvio di una rinegoziazione delle attività e prezzi che porterà a regime al pieno rientro di tutte le attività amministrative esternalizzate.

Anche nel 2006 la formazione è stata effettuata in modalità “aula” ed “e-learning”. Si è trattato infatti di percorsi formativi nei quali la tradizionale formazione d'aula è stata affiancata dalla innovativa formazione a distanza. Il flusso di attività generato è riassumibile nei seguenti dati: giorni di formazione/uomo n. 1, ore di formazione/uomo n. 6, corsi interni n. 92%, corsi esterni 8%, esercitazioni WBT alfabetizzazione n. 977, esercitazioni restanti WBT n. 824, accessi alla piattaforma n. 28.744.

Il Piano triennale lavori pubblici continua ad avere la sua centralità nella realizzazione della nuova sede istituzionale dell'Ipost in via Padre Semeria a Roma. Il concorso di progettazione bandito a fine 2005 non ha avuto esito positivo in quanto la Giuria ha ritenuto di non procedere alla aggiudicazione. È stata già bandita la nuova gara (concorso di idee) in modo da vedere iniziare già nel corso del 2007 i lavori per la realizzazione della nostra nuova Sede.

Per quanto attiene al personale, nel corso del 2006 sono stati espletati i concorsi per 32 unità di cui 12 di Fascia C e 20 di Fascia B. Nel corso del 2007 dovrebbe pervenire all'Istituto l'autorizzazione alla assunzione dei vincitori di concorso. Parallelamente è stato bandito sempre nel corso del 2007 il concorso per 3 Dirigenti.

Anche nel 2006, in occasione del Forum della Pubblica Amministrazione che ormai rappresenta un appuntamento fisso per il nostro Ente, si è proceduto alla premiazione dei vincitori dei due Concorsi “Ipost per la ricerca e lo studio” e “Ipost giovani laureati”.

Nel 2006 ha avuto avvio il programma di integrazione dei due Fondi Mutualità in atto esistenti (Fondo Vita e Fondo Riposo) con il nuovo “Progetto Salute”, orientato verso le patologie più gravi e destinato ai pensionati e ai dipendenti. Questa vuole essere l'occasione di rilancio della Mutualità nelle prestazioni offerte e nel canale distributivo.

L'Istituto ha un servizio di Call Center, affidato ad una società esterna, che si attiva chiamando il numero verde 800.191.879. Il servizio è disponibile a iscritti e pensionati dal mese di gennaio 2005. Nel corso del 2006 si sono avute da un massimo di oltre 21.000 chiamate del mese di marzo ad un minimo di poco superiore alle 6.500 del mese di agosto. Nel complesso, nel 2006, abbiamo avuto 154.821 chiamate, con un valore medio mensile di 13.632 chiamate, corrispondente ad un valore giornaliero medio di circa 550 chiamate, superiore del 10% rispetto alle iniziali aspettative (500).

In attesa di risolvere, ovviamente in coerenza con le scelte legislative e normative dello Stato, il problema della salvaguardia dei contributi versati dai nostri iscritti e attualmente depositati a tasso zero presso la Tesoreria dello Stato (oltre 1.200 milioni di Euro), è ormai indispensabile iniziare quantomeno a gestire il plafond detenibile in maniera dinamica, anche in funzione dei continui riscatti parziali della polizza Poste Vita sottoscritta con fondi della Gestione ex ASST.

Nel corso del 2006 l'Istituto ha individuato un partner finanziario cui affidare la gestione del credito per gli anziani, consentendo anche a questa fascia di assistiti la possibilità di avere prestiti agevolati.

Infine è bene sottolineare le cinque raccomandazioni del Collegio dei Revisori quali la necessità di un costante monitoraggio delle entrate contributive, l'adozione di un bilancio tecnico attuariale, la verifica della copertura finanziaria della Gestione ex ASST, la prosecuzione della gestione con efficienza ed economicità, il completamento delle attività di liquidazione delle gestioni stralcio, invitando il Direttore Generale a mettere in atto tutte le azioni necessarie per adempiere al riguardo bene e velocemente.

Il Collegio dei Revisori ha espresso parole lusinghiere nella parte conclusiva della propria relazione, prendendo atto che *“il percorso di riorganizzazione intrapreso trova ispirazione in un modello che individua il proprio punto di riferimento nel raggiungimento del risultato in combinazione con un elevato livello qualitativo del servizio reso”*.

Sempre il Collegio continua affermando che ciò è *“anche il risultato di una proficua collaborazione che nel corso del 2006 è stata una costante nei rapporti tra Organi dell’Ente e di continuità tra la gestione del precedente CdA e della sua Presidenza con quella dell’attuale Commissario Straordinario”*.

Anche il Collegio quindi individua il motivo del successo del nostro Istituto nella sua capacità di rinnovamento nella continuità, di essere coeso, moderno e veloce ma ben ancorato al suo essere istituzione dello Stato.

Quiescenza, assistenza, credito e mutualità sono le ragioni dell’esistenza di un Ente previdenziale. E noi abbiamo il dovere di espletarle al meglio, dando il miglior servizio nei modi e nei tempi richiesti dal pensionato e dall’assistito.

Solo una volta soddisfatte le esigenze dei nostri iscritti su questi comparti possiamo andare oltre e, fermo restando il nostro impegno su salute e cultura, dare un contributo al Sistema Paese anche oltre il nostro perimetro, come abbiamo già fatto ad esempio attraverso l’istituzione dei due premi sulla previdenza e con la costituzione di Italia Previdenza.

Il 2006 è stato quindi ancora una volta un anno positivo sia dal punto di vista finanziario che gestionale, per i conti in ordine e per la qualità erogata che migliora sempre di più.

Abbiamo saputo cavalcare le nuove tecnologie attraverso una massiccia informatizzazione che ha velocizzato e snellito il nostro lavoro migliorando in puntualità e velocità il servizio e, contemporaneamente, diminuendone i costi.

Ma il nostro orgoglio è di avere fatto tutto ciò senza perdere il contatto umano con i nostri iscritti anzi rafforzandolo. In questi anni infatti abbiamo dato ai nostri pensionati ed assistiti tre canali di comunicazione personalizzata: il contatto telefonico con il call center, le pagine a noi riservate nella rivista “il gabbiano” che continua anche a tenere collegato il pensionato alla sua Azienda, il referente Ipost sul territorio che rappresenta in pieno e meglio il cardine del nostro sistema di comunicazione.

È a tutti ormai palese che l'Ipost è un Ente trasparente, sano, con i conti in ordine e con servizi di qualità. Abbiamo infatti mantenuto tutti gli impegni assunti in quel lontano 1998 quando, proprio nel momento in cui da alcuni settori ne veniva addirittura messo in dubbio anche il diritto all'esistenza, il nostro Istituto lanciava con forza la sua sfida.

Era un momento difficile quando nacque il nuovo Ipost, quando progettammo un Ente diverso, migliore, e cominciammo a lavorare alacremente anche contro lo scetticismo di alcuni.

Ecco, ora siamo in un momento simile al 1998 e noi vogliamo e dobbiamo lanciare la nuova sfida, forse la più difficile.

In attesa di scelte governative precise nel campo previdenziale, dobbiamo continuare a migliorare ed efficientare i nostri servizi preparandoci ad affrontare ora come allora il futuro.

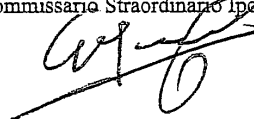
I nostri conti in ordine con un importante avanzo di amministrazione scevro da trasferimenti statali, il fatto di essere l'ente previdenziale di Poste che rappresenta l'Azienda con più personale in Italia, la prossima liberalizzazione dei servizi postali che ci permetterà di candidarci come Ente previdenziale di comparto rappresentano i tre elementi che ci possono permettere di guardare al futuro con ottimismo.

Se lo studio sulle forme giuridiche sarà positivo e le scelte governative e legislative lo consentiranno, dovremo essere in grado anche di avanzare la richiesta di trasformazione del nostro Istituto in una Fondazione.

Una trasformazione che però non dovrà incidere sulle nostre attività, ma addirittura, facendoci conservare tutte le nostre finalità pubbliche e istituzionali, dovrà contribuire al miglioramento del Sistema Paese, per l'assenza di oneri dello Stato, ed allo stesso tempo dovrà garantire ancor più i nostri iscritti anche attraverso la piena tutela e valorizzazione di tutti i contributi accantonati.

Continueremo in tal modo, ancora più forti di oggi, a sviluppare i servizi verso iscritti e pensionati, soprattutto nelle loro fasce più deboli, all'insegna della trasparenza, dando qualità nei servizi soprattutto nell'ambito dello studio e della salute, come promettevamo già nove anni fa.

Giovanni Ialongo
Commissario Straordinario Iriest



PAGINA BIANCA